
Libri: "Cara Scuola ti scrivo...", nel libro di Pappalardo la risposta a "Lettera a una professoressa" nel solco di don Milani

Pubblicato il libro di Marco Pappalardo "Cara Scuola ti scrivo...L'attualità di Lettera a una professoressa" (Edizioni San Paolo). Un testo a più di cinquant'anni dalla pubblicazione di "Lettera a una professoressa", il libro scritto dagli alunni di don Milani nella Scuola di Barbiana. Docente di Lettere presso l'I.S. Majorana-Arcoleo di Caltagirone e Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica della diocesi di Catania, Pappalardo riferisce di aver "cercato nelle biblioteche e sul web e, a parte importanti e significativi articoli e saggi, non vi è una lettera di risposta ufficiale e completa". "Io ci ho provato ed in queste pagine, quasi fosse un testo a fronte, dopo ogni paragrafo si trovano le mie riflessioni in grassetto. Non sono 'una professoressa', ma spero da professore di essere stato comunque all'altezza di così tante ed intense provocazioni. Nel capitolo 28, l'ultimo paragrafo scritto a Barbiana è proprio un invito - con tanto di indirizzo - affinché qualche docente si faccia vivo; certo io arrivo un po' tardi, sono di un'altra generazione, di un altro tipo di scuola, ma credo che gli studenti di Barbiana e le loro parole, con gli insegnamenti di Don Milani, abbiano moltissimo da dire oggi". Il libro nasce dall'esperienza di ascolto che da anni il prof. Pappalardo vive a scuola con gli alunni, dalle loro mille e varie domande, dai tanti temi scritti e letti, dai dialoghi in aula, nei corridoi, sui social, dalla lettura condivisa di "Lettera a un professoressa" in una classe quinta. Il libro contiene tutto il testo di "Lettera a una professoressa" e ogni questione posta allora dagli otto ragazzi e i compagni collaboratori è seguita da brevi riflessioni dell'autore, poiché le sue parole non vogliono mai superare il valore ed il peso delle loro, sempre ispirate alle riflessioni lette e con espliciti riferimenti tra virgolette, ma pure con le necessarie attualizzazioni e gli esempi tratti dall'esperienza diretta.

Filippo Passantino